

## Cos'è e come è fatta una carta geologica

### Legenda

Nella legenda vengono descritte tutti i diversi tipi di rocce che affiorano nell'area del foglio. Ciascun tipo di roccia viene definito unità geologica (formazione, membro, ecc.) e caratterizzato da un nome, da un colore e da una sigla identificativa.

Nel testo a fianco di ciascuna casella vengono riportati, brevemente, le caratteristiche significative delle diverse unità geologiche: tipo di roccia, caratteri litologici e petrografici, ambiente di deposizione, contenuto in fossili, tipo di rapporti con le altre unità geologiche, spessore del corpo roccioso, età.

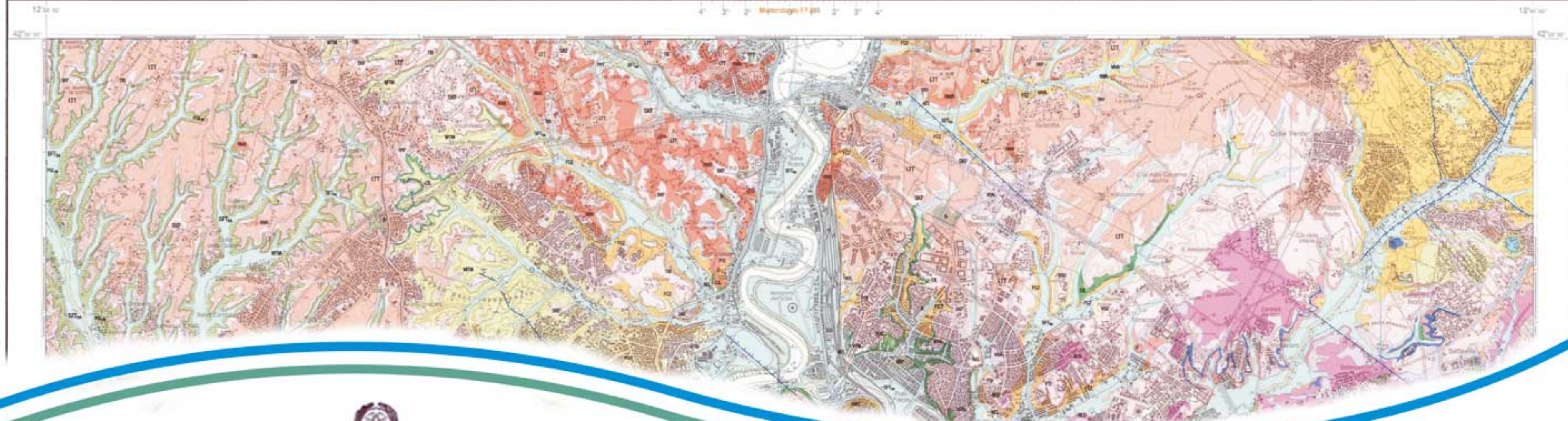
Secondo una scala stratigrafica internazionale, ogni periodo geologico è contraddistinto da un colore differente (ad es. blu per il Giurassico, marrone per il Miocene).

Ogni periodo ha quindi un colore caratteristico; l'ulteriore suddivisione si realizza utilizzando una gamma di sfumature di questi colori e con la sovrapposizione di un retino.

### Carta geologica

La carta geologica è la rappresentazione, su una base topografica, dei differenti corpi rocciosi che affiorano sulla superficie terrestre, della loro disposizione spaziale e dei rapporti che esistono tra i diversi tipi di rocce.

Le diverse rocce vengono distinte attraverso l'uso di diversi colori, mentre attraverso appositi simboli si riproducono la geometria (giacitura degli strati), i rapporti stratigrafici (limite stratigrafico) o tettonici (faglie, pieghe, ecc.) che intercorrono tra i corpi rocciosi, oltre che la presenza di località fossilifere, sorgenti, risorse minerarie, etc.



### Ubicazione

In questo riquadro viene riportata la posizione dell'area cartografata nel foglio geologico rispetto al territorio nazionale, oltre che la denominazione dei fogli limitrofi.



## CARTA GEOLOGICA D'ITALIA

Dai rilevamenti geologici 1:10 000

### Intestazione

Nell'intestazione compare la tipologia di carta (geologica, geomorfologica, idrogeologica, ecc.) e l'ente cartografico che l'ha prodotta; per i fogli geologici si tratta del Servizio Geologico d'Italia al quale la Legge 68/1960 attribuisce il ruolo di Organo Cartografico di Stato.

### Ente realizzatore

Qui compare il logo e la denominazione dell'Ente che ha lavorato alla realizzazione del foglio, sia esso Regione o Provincia Autonoma, Università, Consiglio Nazionale delle Ricerche, ecc.



### Nome foglio

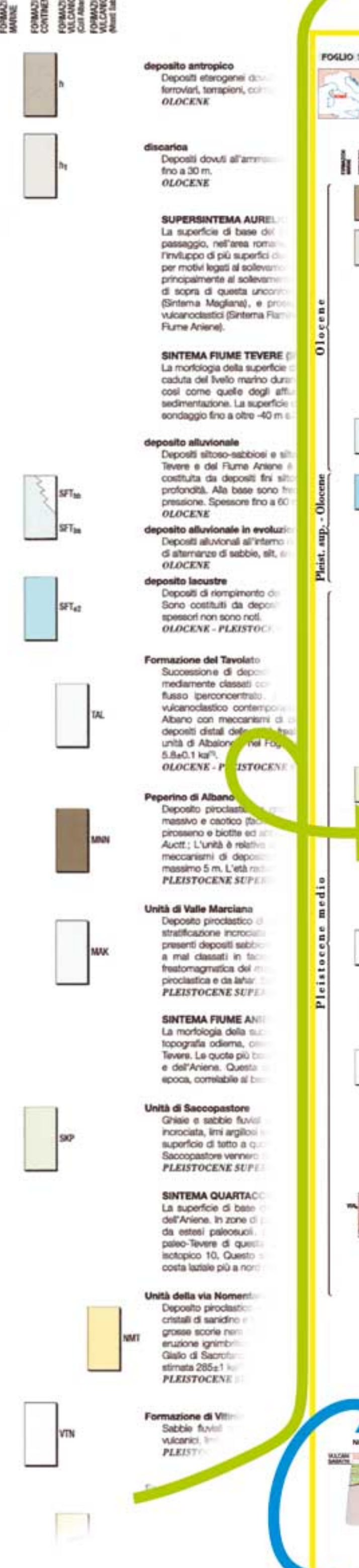
In questa sezione compare il numero ed il nome ufficiale del foglio, così come viene identificato nella serie topografica prodotta dall'Istituto Geografico Militare Italiano (IGMI).

**ROMA**  
**FOGLIO 374**  
della Carta 1:50 000 dell'I.G.M.

### Autori

In questa parte del foglio geologico vengono riportati i nomi dei geologi specialisti che hanno effettuato il rilevamento geologico, nonché delle persone che hanno effettuato le attività di coordinamento e di controllo. Di ciascun autore viene riportata l'affiliazione, cioè l'ente di appartenenza.

RESPONSABILE DEL PROGETTO CARTOGRAFICO: M. Parvizi  
COORDINAMENTO SCIENTIFICO: R. Fuciniello  
ANALISTI: G. Barisoni<sup>1</sup>, P. Cipollari<sup>1</sup>, L. Di Bella<sup>2</sup>, C. Faranda<sup>3</sup>, E. Gliozzi<sup>1</sup>, S. Lo Mastro<sup>4</sup>  
DATI SOTTOSUOLO: A. Corazza<sup>1</sup>, D. Cruciani, A. Esposito<sup>1</sup>, V. Manzoni, A. Valentino  
1 - Dipartimento di Scienze Geologiche, Università degli Studi "Roma Tre"  
2 - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia  
3 - Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi "La Sapienza"  
4 - Dipartimento di Protezione Civile  
SUDDIVISIONE DEI RILEVAMENTI GEOLOGICI ALLA SCALA 1:10 000  
RILEVATORI:  
Rilevatori: A. Esposito<sup>1</sup> (a); M. Fabbri (b); G. Giordano<sup>1</sup> (c); P. Marilli (d);  
L. Mazzini (e); P. Pasca (f); P. Perugini (g); S. Rodani (h); C. Rosa (i)  
DIRETTORE DEL RILEVAMENTO: G. Giordano<sup>1</sup>  
RESPONSABILE BANCA DATI: A. Cecili  
INFORMATIZZAZIONE: M. Felici, R. Gini  
Rilevamenti eseguiti negli anni 1998-2001



**FOGLIO 374 ROMA**

**Legenda**

**Depositi alluvionali**  
Depositi alluvionali di fanaloni, sabbie, ghiaie, ciottoli, ecc.

**Depositi fluviali**  
Depositi fluviali di sabbie, ghiaie, ciottoli, ecc.

**Depositi lacustri**  
Depositi lacustri di fanghi, limi, argille, ecc.

**Formazioni di Tevere**  
Formazioni di Tevere di calcare, marna, ecc.

**Formazioni di Albano**  
Formazioni di Albano di calcare, marna, ecc.

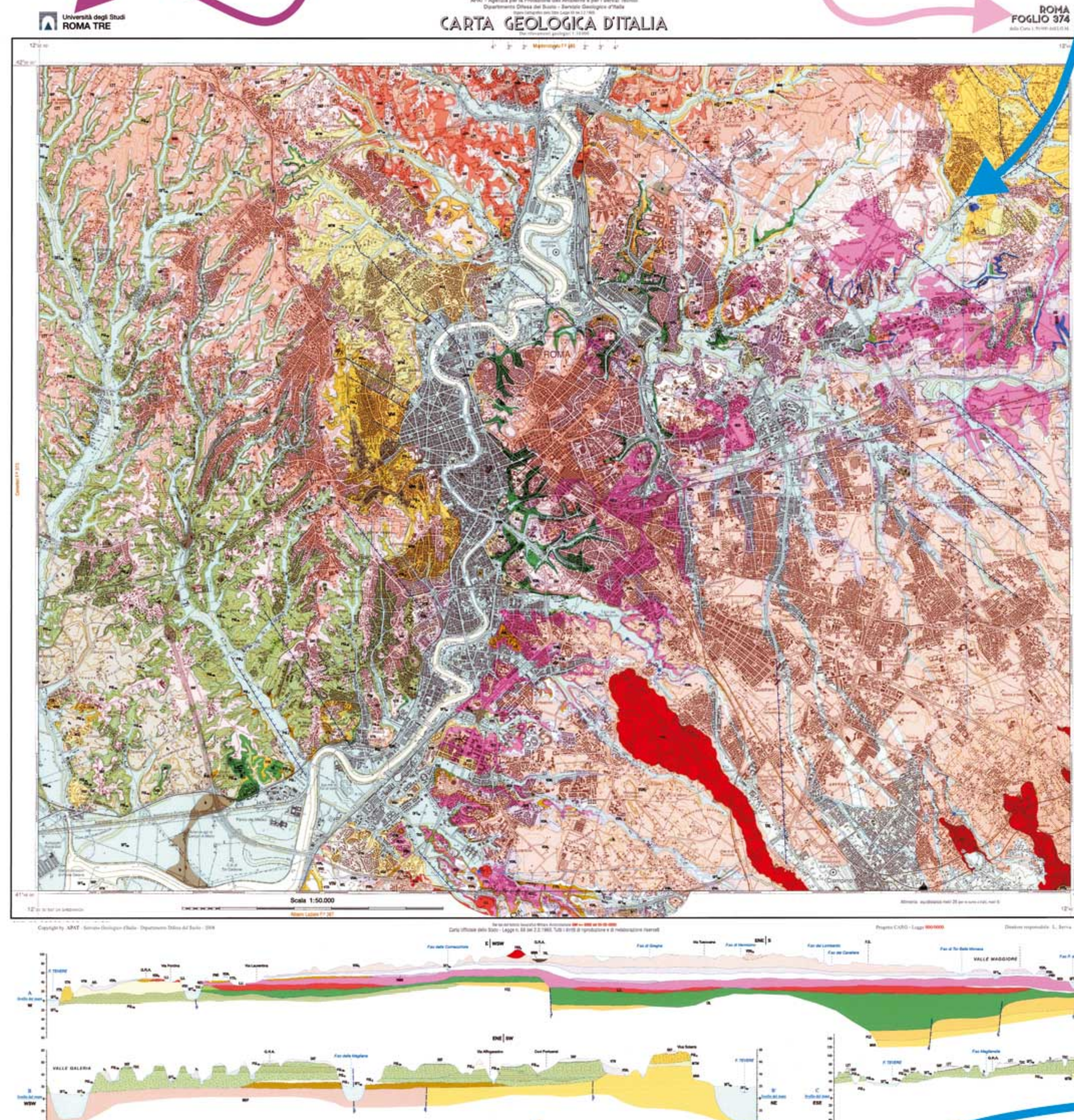
**Unità di Valle Marone**  
Unità di Valle Marone di calcare, marna, ecc.

**Unità di Saccopiana**  
Unità di Saccopiana di calcare, marna, ecc.

**SISTEMA QUATERNARIO**  
SISTEMA QUATERNARIO di calcare, marna, ecc.

**Unità della via Nemoralis**  
Unità della via Nemoralis di calcare, marna, ecc.

**Formazioni di Viterbo**  
Formazioni di Viterbo di calcare, marna, ecc.



**Legenda**

**Depositi alluvionali**  
Depositi alluvionali di fanaloni, sabbie, ghiaie, ciottoli, ecc.

**Depositi fluviali**  
Depositi fluviali di sabbie, ghiaie, ciottoli, ecc.

**Depositi lacustri**  
Depositi lacustri di fanghi, limi, argille, ecc.

**Formazioni di Tevere**  
Formazioni di Tevere di calcare, marna, ecc.

**Formazioni di Albano**  
Formazioni di Albano di calcare, marna, ecc.

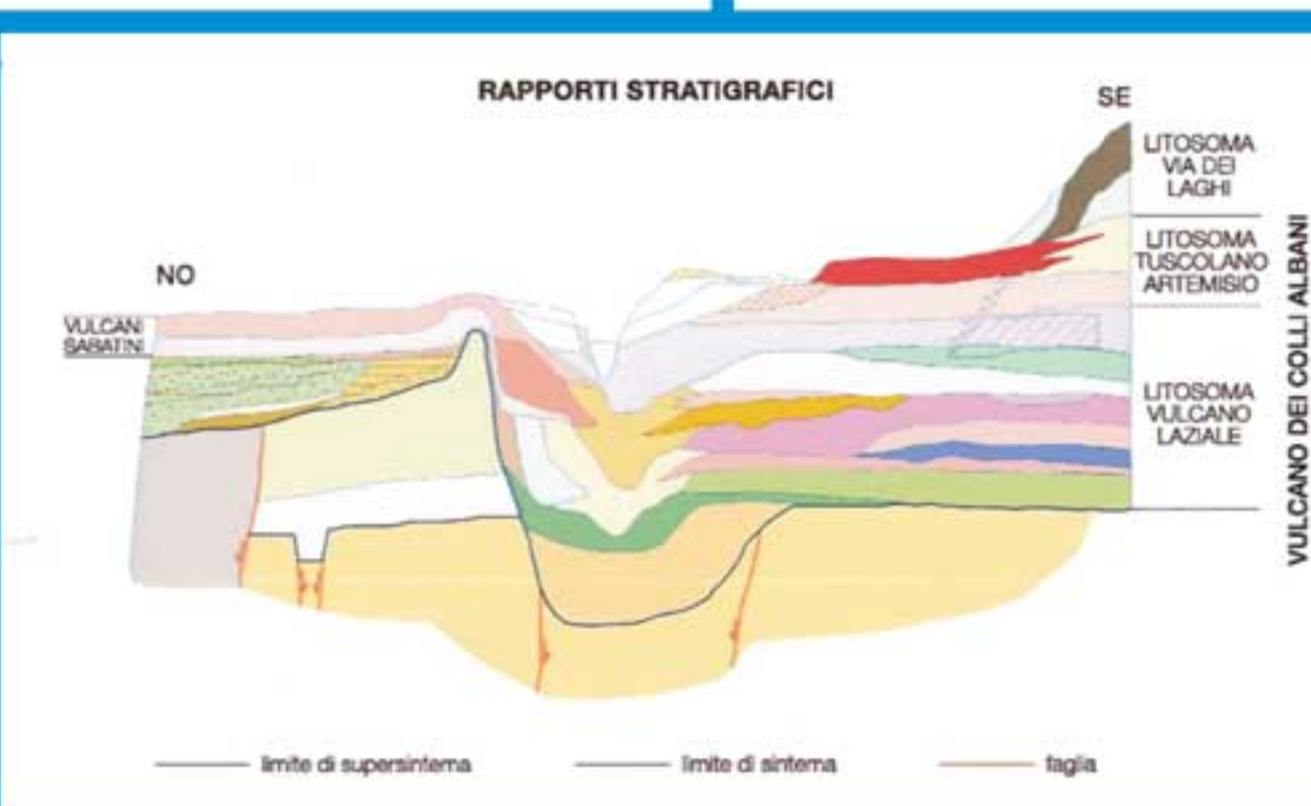
**Unità di Valle Marone**  
Unità di Valle Marone di calcare, marna, ecc.

**Unità di Saccopiana**  
Unità di Saccopiana di calcare, marna, ecc.

**SISTEMA QUATERNARIO**  
SISTEMA QUATERNARIO di calcare, marna, ecc.

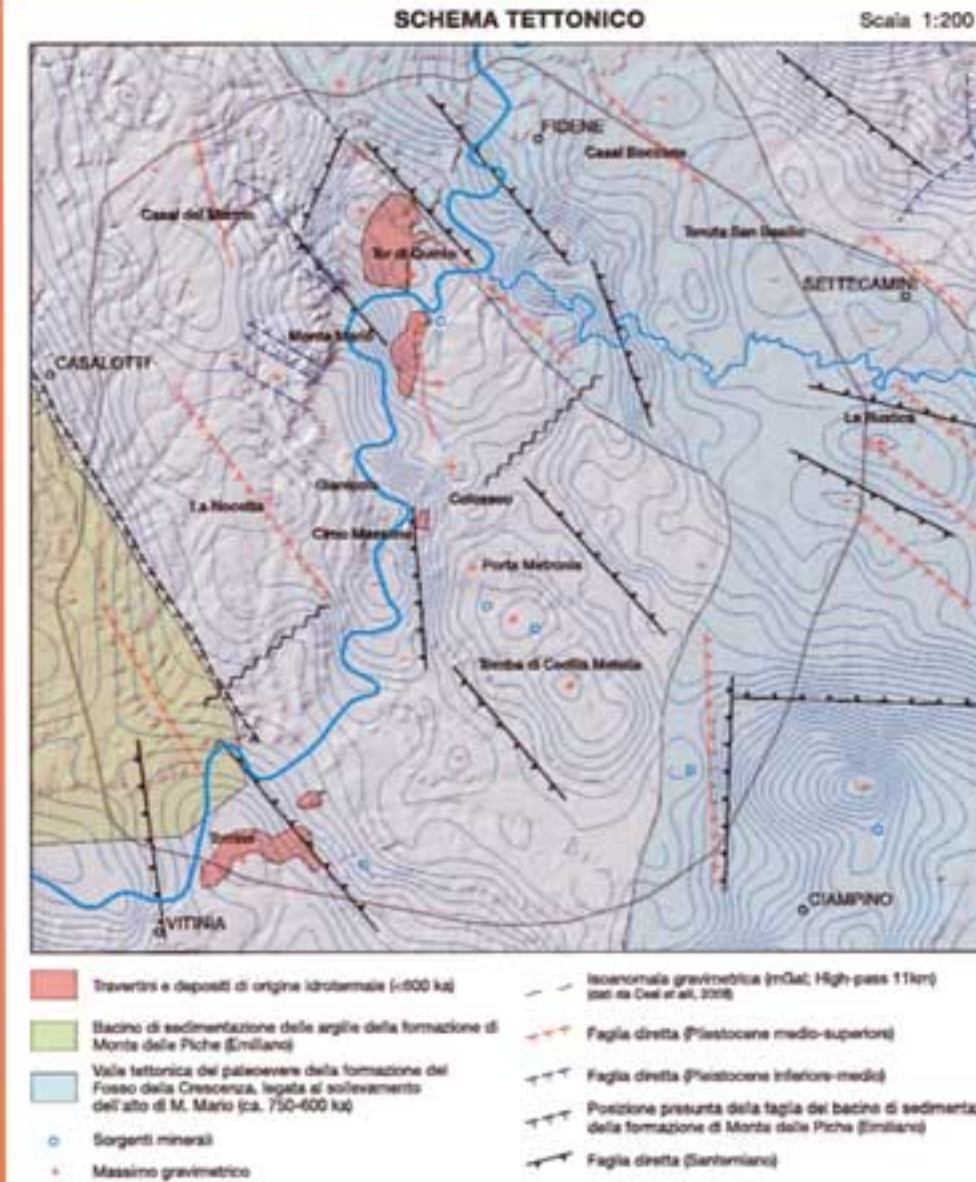
**Unità della via Nemoralis**  
Unità della via Nemoralis di calcare, marna, ecc.

**Formazioni di Viterbo**  
Formazioni di Viterbo di calcare, marna, ecc.



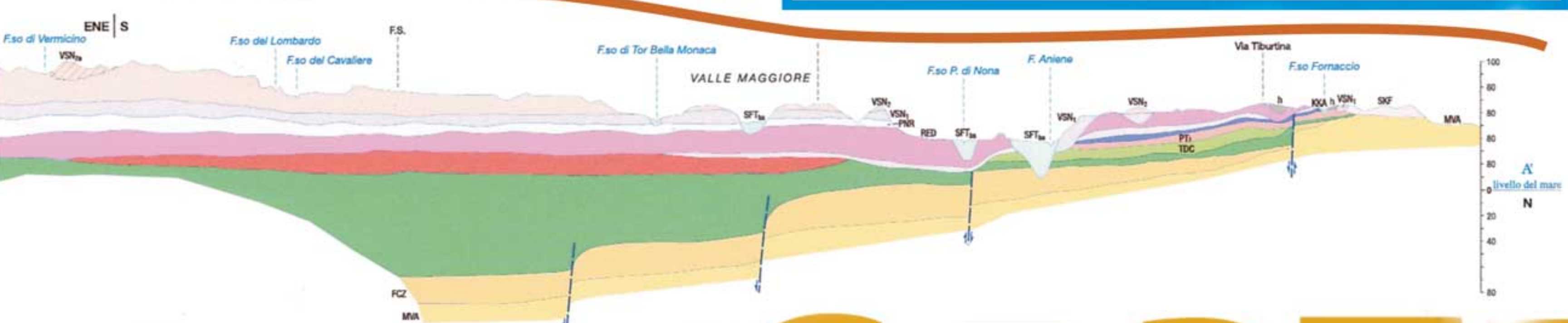
**Schema dei rapporti stratigrafici**  
Nello schema dei rapporti stratigrafici vengono rappresentate le diverse relazioni stratigrafiche e deposizionali tra le unità geologiche riportate in carta. In questo schema si può seguire verticalmente, passando cioè da periodi più antichi verso quelli più recenti, l'evoluzione cronologica, deposizionale e paleoambientale dell'area cartografata nel foglio geologico.

**Simbologia**  
La simbologia viene usata per rappresentare graficamente numerosi elementi geologici. Una sottile linea nera indica il tipo di contatto tra le unità geologiche (contatto stratigrafico, inconforme, ecc.); una linea blu indica un contatto di tipo tettonico (faglie dirette, faglie inverse, faglie trascorrenti, thrust, ecc.). Vengono poi rappresentati anche gli elementi puntuali quali la giacitura degli strati, la presenza di sorgenti, di cave o miniere, o di altre strutture geologiche significative.



### Sezione geologica

Si realizza per rappresentare, su un piano verticale, la struttura geologica del sottosuolo. Viene costruita dal geologo realizzando, dapprima, la sezione topografica e poi riportando su di essa tutte le informazioni che si trovano sulla carta: il tipo di unità geologica, la sua disposizione nello spazio (giacitura del corpo roccioso), lo spessore dell'unità, il tipo di contatto con le rocce limitrofe, le strutture tettoniche e tutte le informazioni di sottosuolo ricavate dalla stratigrafia dei sondaggi per ricerca petrolifera, dai profili sismici, ecc.



**Schema strutturale**  
E' uno schema semplificato (generalmente in scala 1:200.000) sul quale vengono rappresentate le principali strutture tettoniche e le unità geologiche più significative. Rappresenta un valido ausilio nella lettura della carta geologica perché permette una comprensione più immediata dei rapporti strutturali fra le diverse unità.

# 100 anni di CARTE GEOLOGICHE